

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parcchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



Commento al Vangelo: NON UNA FEDE DA SERVI

Una coppia di sposi mi ha ricordato ieri che il brano di Vangelo di questa domenica è proprio quello che avevano scelto per il giorno del loro matrimonio.

Nella preparazione della celebrazione del matrimonio cristiano, la scelta delle letture bibliche è una delle cose più importanti, anzi la cosa più importante per fare di quella liturgia un vero punto di arrivo e di ripartenza della vita di fede personale degli sposi e come coppia. La Parola di Dio deve essere vissuta profondamente in quello che siamo e che viviamo, in modo da sentire la presenza vivificante di Cristo. Queste parole che Gesù nell'Ultima cena rivolgeva ai suoi discepoli come testamento, erano le parole giuste

per il loro progetto di vita, e davano la prospettiva vera per quello che stavano costruendo come famiglia. E lo è ancora per noi oggi, per me e per ciascuno di noi.

Questo passo del Vangelo è dentro quel discorso del Maestro iniziato con l'immagine molto efficace della vite e dei tralci. Gesù insiste con i discepoli nel mostrare un legame tra lui e loro che è fondamentalmente un legame di amore. Questo legame è "riflesso" del legame d'amore che c'è in Dio stesso. Vivere legami d'amore veri significa, in altre parole, capire e vedere Dio stesso.

"Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore... Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena"

Gesù comanda ai suoi l'amore reciproco perché sa che in quest'amore c'è vita per i suoi, e nell'amare trovano quella gioia profonda che non è un'allegria di un momento, ma una profonda e solida pace che rimane anche nei momenti tristi e difficili che sono inevitabili nella vita.

Ma l'amore è impegnativo, e spesso incredibilmente lo temiamo e lo evitiamo.

Gesù ai suoi discepoli ricorda che tra lui e loro c'è un legame non come tra servo e padrone, ma un legame da amici. "Non vi chiamo più servi... ma vi ho chiamato amici..."

Spesso viviamo la religione con l'atteggiamento del servo. Pensiamo che vivere bene la fede sia principalmente conoscere gli ordini di Dio-Padrone, eseguirli il meglio possibile, temendo la punizione e sperando nel premio. Nella vita da servi al centro del rapporto con il padrone ci sta l'ordine da eseguire, del quale non importa sapere se è giusto o sbagliato, perché lo si deve solo eseguire. In fondo essere servi è più "facile" perché non comporta altro che lo sforzo di eseguire gli ordini senza un coinvolgimento del cuore e della mente e della vita. Padrone e servi hanno in fondo prospettive di vita e finalità diverse...

Ma Gesù non vuole servi, lui vuole amici, e vuole che i suoi amici conoscano e condividano con lui prima di tutto il cuore, la sua visione di Dio e del mondo e abbiano a cuore quello che lui ha a cuore.

Questo significa che il nostro legame con Gesù non si può risolvere in qualche pratica religiosa e nella sola preoccupazione di vivere secondo le regole, ma deve essere un legame d'amore. Proprio come un legame di due sposi che decidono di vivere insieme per la vita.

L'amore vero per Gesù trasforma il nostro servizio al prossimo e ce lo fa sperimentare non come una esecuzione di doveri per evitare la punizione, ma come strada per vivere la gioia di Dio dentro la nostra vita. Vivere la fede come legame di amicizia e di amore ci permette di raggiungere quella gioia che cerchiamo come esseri umani ogni giorno.

Tre anni fa veniva dichiarato beato dalla Chiesa, cioè esempio di vera fede, il magistrato Rosario Livatino, ucciso dalla Mafia a 38 anni nel 1990. In questo giovane magistrato siciliano abbiamo un esempio molto concreto di cosa significa amare secondo il comandamento di Gesù e vivere nella sua amicizia: servire la giustizia anche a costo della vita, credendo che in questo servizio si realizza l'amicizia tra Gesù e i discepoli, e si guadagna la vera gioia, che non si trova nei soldi, nella carriera e tanto meno nella violenza.

“RIMUOVERE LE CAUSE ... »: perché non si legge tutta la legge 194?

Purtroppo è tempo di polemiche, di scontri, di attacchi anche violenti, di critiche feroci nelle direzioni più diverse, dalle guerre con ritorni preoccupanti di antisemitismo alla negazione del nostro passato e della nostra cultura, dagli scontri nelle Università al diritto di aborto nella Costituzione in Francia e nella Carta della Ue in Europa ed alle accuse di voler minacciare la legge 194 sull'aborto per il solo fatto di avere evocato la presenza di volontari nei consultori.

Grande è la confusione sotto il cielo, e io mi metto per un attimo nei panni di una mamma che vuole spiegare alle sue figlie ancora piccole come stanno le cose e vuole dare loro delle indicazioni corrette e non falsate dalla ideologia o dalla malafede. Guardiamo allora i fatti e non le opinioni. La legge 194 all'articolo 1 recita che «lo Stato riconosce il valore sociale della maternità» e poco dopo che «lo Stato, le Regioni e gli Enti locali (...) promuovono e sviluppano i servizi socio sanitari». All'articolo 2 si legge che «i Consultori assistono la donna in stato di gravidanza (...) d) contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione di gravidanza». Non solo: «I consultori (...) possono avvalersi della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni di volontariato». Infine, all'articolo 5: «Il consultorio e la struttura socio sanitaria hanno il compito (...) di esaminare con la donna (...) le possibili soluzioni dei problemi proposti, di rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza (...) offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto».

Questo dice la legge. Parole che dovrebbero spazzar via ogni polemica che non sia pretestuosa e fatta a prescindere dalla verità. Invece stupisce che anche sui media riferendo i contenuti della 194 si sorvoli su quanto ho riportato, e a proposito dell'articolo 5 si dica solo che in esso si esclude ogni e qualsiasi intromissione del padre nella decisione della donna di abortire.

Il Movimento per la Vita attraverso i Centri di Aiuto alla Vita da sempre svolge questo servizio, da sempre lo, fa gratuitamente, da sempre non forza e non condizione nessuno, da sempre accoglie, aiuta ed evita che ci siano i famosi e tragici aborti cosiddetti "economici" che, con un minimo di sostegno, certamente si ridurrebbero moltissimo. La prova sta nel fatto che non mi risulta ci sia nessuna mamma che si sia scagliata contro i Centri di aiuto alla vita per averla "costretta a partorire".

Al contrario, sono centinaia e centinaia le mamme che ringraziano e sono felici del bambino che hanno accettato e che ora è la loro forza. Perché non riconoscere l'evidenza dei fatti? A chi giova?

Nella 194 c'è un tentativo di apertura alla vita, e la recentissima decisione del governo di potenziare i consultori con presenze gratuite di volontari, a sostegno del servizio che svolgono, è perfettamente in linea con la legge. Negare tutto questo è negare la verità, prove alla mano. C'è allora da chiedersi con rammarico come mai non riusciamo a essere convincenti presso l'opinione pubblica, e a volte presso anche certi ambienti a noi vicini. Forse troppe grida, troppe provocazioni reciproche, troppi insulti, che certo non aiutano.

Mi auguro che possa aprirsi una stagione nuova, più serena e più attenta alla realtà delle cose: non per la vittoria di qualcuno ma solo per il bene di tutte quelle donne, anche giovanissime, che a parole tutti difendono ma che troppo spesso si trovano in solitudine ad affrontare situazioni drammatiche, e che in silenzio aspettano una mano tesa che potrebbe salvarle dalle lacrime e da una scelta traumatica e dolorosa.

Occorre dunque aprire una stagione nuova che celebri da parte di tutti la bellezza di una vita che nasce, che racconti la riscoperta della vita come armonia, come celebrazione di un prossimo futuro fatto di speranza e di pace nel nome della vita.

Luisa Santolini, da Avvenire

CAMPO ESTIVO PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

Ad Assisi

DAL 29 GIUGNO 2024 AL 3 LUGLIO 2024

Quota di partecipazione:

350€

Comprensiva di viaggio, albergo pensione completa e visite.

Accompagnatori:

Don Fabio, Daniela, Etta, Pippi

Iscrizioni entro e non oltre il 5 maggio 2024 a:

Pippi: 339/8813341

Etta: 348/7631917

Daniela 339/2982013

Possibilmente dalle 18 alle 20.

La partenza del 29 giugno avverrà in funzione di eventuali esami orali dei ragazzi di terza media



CALENDARIO LITURGICO

Domenica 5 maggio

Parrocchia San Lorenzo

8.30 Santa Messa intenzione particolare

10.30 Santa Messa in ricordo di Michele

Chiesa Piani dei Resinelli

17.00 Santa Messa

Chiesa di Maggiana

20.45 S. Rosario animato dai ragazzi di 4.a elem.

Lunedì 6 maggio

Martedì 7 maggio

Parrocchia San Lorenzo

8.30 Santa Messa

Mercoledì 8 maggio

Parrocchia San Lorenzo

8.30 Santa Messa

Chiesa Borbino

20.45 S. Rosario animato dai ragazzi di 5.a elem

Giovedì 9 maggio

Parrocchia San Lorenzo

8.30 Santa Messa

Venerdì 10 maggio

Sabato 11 maggio

Parrocchia San Lorenzo

14.30-15.30 Confessioni

Chiesa di San Giorgio

16.00 Santa Messa

Parrocchia Sant'Antonio

17.00 Santa Messa def.ti fam. Passini e Belgeri

Parrocchia San Lorenzo

18.00 Santa Messa

Domenica 12 maggio

Parrocchia San Lorenzo

8.30 Santa Messa

10.30 Santa Messa def.ti Giovanni e Francesca M.

def.ta Maddalena

Chiesa Piani dei Resinelli

17.00 Santa Messa

Chiesa di San Rocco

20.45 S. Rosario animato dai ragazzi 2 e 3 media

**CLICcate
SULLE
LOCANDINE PER
SCARICARE
I MODULI**

GRESt 2024

ORATORIO ABBADIA LARIANA

DAL 10 AL 21 GIUGNO 2024

DALLE 14:30 ALLE 17:30 AL GIARDINO PARROCCHIALE DI ABBADIA LARIANA

POTRANNO PARTECIPARE BAMBINI E RAGAZZI, A PARTIRE DALLA PRIMA ELEMENTARE, PURCHÉ IN REGOLA CON L'ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE "NOI 2024"

VENERDÌ 21 GIUGNO

CENA FINALE CHIUSURA GRESt

SERATA DI ISCRIZIONI IL 17 MAGGIO DALLE 20:50 AL GIARDINO PARROCCHIALE

Verranno raccolti i moduli con i relativi pagamenti e rinnovata o sottoscritta l'associazione "NOI" per il 2024

Possano essere scaricati dal sito parrocchiale i moduli (con relative modalità di pagamento) da compilare e consegnare entro il 17 maggio p.v.

ORATORIO
Per *San'Antonio*



Il costo del GRESt sarà di 20 euro per ogni settimana. Il costo della gita al parco acquatico sarà di 20 euro

VI ASPETTIAMO PER DIVERTIRCI INSIEME

CAMPO ESTIVO PIANI RESINELLI

DAL 7 AL 13 LUGLIO 2024

Casa parrocchiale Abbadia Lariana ai Piani Resinelli

PREISCRIZIONE AL NUMERO: 338 128 4370

TRAMITE WHATSAPP

ENTRO IL 10 MAGGIO INDICANDO:

NOME, COGNOME, CLASSE FREQUENTATA E

ISCRIZIONE RESINELLI

Possano partecipare bambini e ragazzi dalla terza elementare alla prima media

SERATA DI PRESENTAZIONE E PAGAMENTO

ISCRIZIONE IL 17 MAGGIO ALLE 20:50 AL GIARDINO PARROCCHIALE

Durante la serata verranno raccolti i moduli di iscrizione con i relativi pagamenti e rinnovata o sottoscritta l'associazione "NOI" per il 2024

COSTO SETTIMANALE DI EURO 140,00



Sono disponibili sul sito parrocchiale i moduli per l'iscrizione (con relative modalità di pagamento) da compilare e consegnare entro il 17 maggio p.v.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

ORATORIO
Per *San'Antonio*